

BIENNALE D'ARTE
VENEZIA
PADIGLIONE DANIMARCA
1956

Danimarca

Commissario: JØRN RUBOW, Direttore del Museo Reale
di Belle Arti di Copenaghen

In Danimarca, l'arte astratta si è sviluppata tra il 1930 e il 1940. Sebbene derivi da diverse correnti artistiche straniere, e soprattutto dal cubismo, è sempre rimasta in rapporto con la tradizione nazionale.

Uno dei migliori artisti di questa scuola, Egill Jacobsen, qui largamente rappresentato, è nato nel 1910. Dopo brevi studi all'Accademia Reale di Belle Arti, è partito per Parigi, dove sia gli impressionisti che Matisse e Picasso, provocarono in lui un'impressione profonda. Egli vide tuttavia, in questo periodo, anche opere di Mirò, Max Ernst, Kandinsky e Klee. Di ritorno a Copenaghen, si è unito ai giovani artisti surrealisti e astratti, ed ha dipinto le sue prime composizioni di maschere, motivo che rimane dominante nella sua opera. Il surrealismo, risvegliando il suo interesse per la psicanalisi, gli ha dato una libertà espressionista: egli cioè è divenuto cosciente del diritto di esprimere liberamente le emozioni, mentre d'altra parte idee costruttive astratte hanno cominciato a improntare dal lato formale la sua pittura. Oltre al tema della maschera, derivante dall'arte esotica e introdotto nella pittura europea da Picasso e da altri artisti del periodo cubista, Jacobsen si è ispirato a motivi di linee e di colori puramente astratti, pur non divenendo mai un ortodosso pittore non-figurativo. La sua pittura pare immediata. Fino a un certo punto egli improvvisa, spesso ispirato da impressioni dirette della natura. Certi suoi quadri fanno così pensare a un bosco o ad un paesaggio soleggiato.

Le qualità cromatiche sono evidenti. Per lui, il colore è l'elemento più importante della pittura, e in questo campo gli è stata di grande stimolo l'arte di Matisse. Il tono chiaro e lieto che definisce l'opera di questo maestro sembra essenziale per Jacobsen. Alla

DANIMARCA

base del suo lavoro creatore stanno la gioia, l'armonia e il temperamento.

Erik Thommesen, nato nel 1916, è autodidatta. Dopo aver compiuto studi di zoologia, si è dedicato alla scultura, perseguendo lo scopo che si era proposto, e cioè 'lasciar parlare attraverso di lui la natura', senza tendere a una somiglianza di carattere naturalistico. La sua scultura, che si concreta in forme semplici, sembra riunire due tendenze opposte: la solidità plastica e un continuo sviluppo. Appare al tempo stesso meditata e primitiva. Inoltre le opere di Thommesen parlano di un senso unico della materia e di un tocco estremamente sensibile, sia che egli stagli un duro granito, sia che modelli la morbida creta o scolpisca nel legno, la sua materia preferita.

Jørn Rubow

PITTURE

EGILL JACOBSEN

Copenaghen 1910, ris. a Hjorteker (Copenaghen)

- 1 MUCCHIO (1937). Copenaghen, coll. Elise Johansen.
- 2 OGGETTO IN MOVIMENTO (1938). Copenaghen, coll. R. Dahlmann Olsen.
- 3 FRATTURA DI OGGETTI: COMPOSIZIONE (1938). Copenaghen, coll. Carlo Egelund.
- 4 OGGETTO ARANCIONE (1940). Copenaghen, coll. Elise Johansen.
- 5 DANZA DI CAVALLETTE (1941). Copenaghen, coll. Anna e Kresten Krestensen.
- 6 PAESAGGIO COSMICO (1941). Copenaghen, coll. Elise Johansen.
- 7 DANZA MAGICA IN BRUNO (1942). Copenaghen, coll. Finn Juhl.

- 8 MASCHERE VERDI (1942). Copenaghen, coll. Elise Johansen.
- 9 DUE FIGURE (1942). Copenaghen, coll. Elise Johansen.
- 10 MASCHERA LUNARE (1943). Copenaghen, coll. Elise Johansen.
- 11 FRA IL GIORNO E LA NOTTE (1943). Copenaghen, coll. Anna e Kresten Krestensen.
- 12 MASCHERA IN VERDE (1944). Copenaghen, coll. Elise Johansen.
- 13 MASCHERA ESOTICA (1945). Copenaghen, coll. Anna e Kresten Krestensen.
- 14 BOSCO COSMICO (1945). Copenaghen, coll. Anna e Kresten Krestensen.
- 15 MARE COSMICO (1945). Copenaghen, coll. Anna e Kresten Krestensen.
- 16 MASCHERA VERDE (1945). Copenaghen, coll. Anna e Kresten Krestensen.
- 17 PRIMAVERA (1945). Kjellerup, Ospedale.
- 18 LINEE BLU: CAGNES (1947). Copenaghen, Museo Reale di Belle Arti.
- 19 PRIMAVERA (1949). Copenaghen, coll. Anna e Kresten Krestensen.
- 20 MASCHERA SU FONDO BRUNO (1949). Copenaghen, coll. Erling Koefoed.
- 21 TEMPO GRIGIO: HØJBYGAARD (1952). Copenaghen, coll. Elise Johansen.
- 22 IN GRIGIO: HØJBYGAARD (1952). Copenaghen, coll. A. Daugaar Hansen.
- 23 VIOLINO: HØJBYGAARD (1952). Copenaghen, coll. Anna e Kresten Krestensen.
- 24 UN DRAMMA (1953-55). Aalbore, Museo.

DANIMARCA

- 25 TRE MASCHERE IN VERDE (1955). Copenaghen, coll. Verner Nielsen.
- 26 FIGURA IN ROSSO (1955). Copenaghen, coll. Axel Møller.
- 27 IN GRIGIO E GIALLO (1955). Copenaghen, coll. Erling Koefoed.
- 28 VIOLONCELLO (1955). Copenaghen, coll. Axel Møller.

SCULTURE

ERIK THOMMESEN

Copenaghen 1916, ris. a Blistrup (Graested)

- 29 DONNA CON LE TRECCE, 1943. *Legno*. Copenaghen, coll. Elise Johansen.
- 30 PADRE E FIGLIO (1949). *Legno*. Aarhu, coll. H. Halling Mortensen.
- 31 BAMBINA CON LA TRECCIA (1949). *Legno*. Copenaghen, coll. Finn Juhl.
- 32 TESTA DI DONNA, 1949. *Legno*. Copenaghen, coll. P. T. Nielse.
- 33 UOMO E DONNA (1950). *Legno*. Copenaghen, coll. Sven Hansen.
- 34 MADRE E FIGLIO (1951). *Legno*. Copenaghen, coll. P. T. Nielse.
- 35 GIOVANETTA, 1951. *Legno*. Malmö, coll. Erik Berggren.
- 36 DUE UOMINI (1952). *Legno*. Malmö, coll. Erik Berggren.
- 37 FAMIGLIA (1953). *Legno*. Malmö, coll. Erik Berggren.

- 38 DUE UOMINI, 1953. *Legno*. Copenaghen, coll. Finn Juhl.
- 39 MADRE E FIGLIO, 1953. *Legno*. Copenaghen, coll. Finn Juhl.
- 40 MADRE E FIGLIO (1953). *Legno*. Landers, coll. Gunnar Christensen.
- 41 DUE UOMINI (1953). *Legno*. Copenaghen, Museo Reale di Belle Arti.
- 42 UOMO E DONNA, 1953. *Legno*.
- 43 UOMO E DONNA (1954). *Legno*. Randers, coll. Sollok Mortensen.
- 44 MADRE E FIGLIO, 1955. *Legno*. Copenaghen, coll. Knud W. Jensen.
- 45 UOMO E DONNA, 1954. *Legno*. Malmö, coll. Erik Berggren.
- 46 DONNA, 1955. *Legno*. Copenaghen, Museo Reale di Belle Arti.